

Codice A1806A

D.D. 2 maggio 2018, n. 1195

D.G.R. n. 97-5526 del 03/08/2017 "Approvazione dei prerequisiti di accesso per la partecipazione ai bandi di edilizia scolastica per interventi su edifici scolastici sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1 e 2 grado e per la creazione di poli per l'infanzia", precisazioni in merito alle verifiche sismiche

Premesso che:

la D.G.R. n. 97-5526 del 03/08/2017 "Approvazione dei prerequisiti di accesso per la partecipazione ai bandi di edilizia scolastica per interventi su edifici scolastici sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e per la creazione di poli per l'infanzia", ha stabilito, tra i prerequisiti necessari ai fini dell'accesso ai contributi e la partecipazione ai bandi di edilizia scolastica, la disponibilità della verifica sismica prevista dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003, nonché la disponibilità della scheda di livello zero e della scheda di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico, quali strumenti di sintesi delle attività di accertamento e verifica condotte;

la stessa D.G.R. ha demandato al Settore Sismico della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, di definire con Determinazione Dirigenziale la definizione e modalità per il controllo delle verifiche sismiche e la loro rispondenza alla norma di legge;

Considerato che:

La necessità di condurre gli approfondimenti sulla sicurezza delle costruzioni strategiche per le finalità di protezione civile e quelle suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso, discende dalle previsioni dell'articolo 2 comma 3 della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003 il cui termine originario dei 5 anni è stato via, via prorogato sino al 2013, senza per altro perseguire la copertura delle effettive necessità presenti sul territorio, proprio a partire dagli edifici scolastici;

L'individuazione delle opere rilevanti e strategiche è stata condotta sia a livello Statale col Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3865 del 21/10/2003 sia a livello Regionale con D.G.R. n. 64-11402 del 23/12/2003 e successivi aggiornamenti sino alla D.G.R. 21 Maggio 2014, n. 65-7656;

Sulle specifiche verifiche di sicurezza delle costruzioni strategiche e rilevanti sono stati precisati gli aspetti procedurali e tecnici nell'ambito della Circolare del Dipartimento della Protezione Civile n. 31471 del 21/04/2010 e dalla nota dello stesso Dipartimento n. 83283 del 04/11/2010;

Sul sito della Regione Piemonte sono disponibili i riferimenti precedentemente ricordati e le norme di riferimento all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico/verifSismiche.htm, comprese le schede di sintesi di livello zero e di sintesi della verifica sismica di edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico;

Le verifiche dovranno essere condotte nel rispetto della normativa tecnica vigente sulle costruzioni e contenere:

1. documentazione storico-critica articolata in:
 - relazione sulle caratteristiche e sulla storia della struttura del fabbricato;
 - analisi della struttura esistente, raccolta di tutta la documentazione relativa al progetto architettonico, strutturale ed eventuali interventi di ristrutturazione o ampliamenti realizzati;
 - rilievo strutturale e rilievo fotografico;
 - definizione del carattere rilevante o strategico dell'edificio per le conseguenze di un eventuale collasso e attribuzione della relativa classe d'uso (III per edifici rilevanti, IV per edifici con funzione strategica) in coerenza con il Piano di Protezione Civile comunale;
 - indicazione della valenza storico/artistica della costruzione ai fini della tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004;
2. documentazione del quadro diagnostico strutturale con indicazione su piante e sezioni dei dissesti rilevati, in atto o stabilizzati, ponendo attenzione all'individuazione del quadro fessurativo e dei meccanismi di danno;
3. documentazione tecnico-strutturale contenente modello strutturale, relazione tecnico strutturale, relazione geologica e geotecnica, relazione di calcolo con evidenziati i parametri di calcolo utilizzati nella verifica ed illustrazione del tipo di analisi, individuazione dei potenziali meccanismi di collasso locali e globali, duttili e fragili, relazione con indicazione degli indici di rischio ottenuti dalla verifica sismica, individuazione sulle piante e sezioni degli elementi strutturali più vulnerabili che necessiterebbero di interventi strutturali;
4. documentazione sulle valutazioni condotte sugli elementi costruttivi non strutturali ed sugli impianti le cui risposte sismiche possono mettere a rischio la vita degli occupanti o produrre danni ai beni contenuti nella costruzione;
5. documentazione della caratterizzazione meccanica dei materiali mediante realizzazione di prove sui materiali presso laboratori ufficiali (comprensiva di un rilievo fotografico sugli elementi soggetti a saggio), in modo da raggiungere un livello di conoscenza, idoneo rispetto al metodo di analisi e verifica adottato ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti e in coerenza con le specifiche del bando di finanziamento;
6. schede di sintesi delle verifiche sismiche ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni e come previsto nell'OPCM 3274/2003 (disponibili al seguente link http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico/verifSismiche.htm);
7. documentazione contenete il giudizio sull'esito delle verifiche e individuazione dei provvedimenti da adottare affinché l'uso della costruzione possa essere conforme ai requisiti di sicurezza delle Norme tecniche sulle costruzioni;

Il controllo delle verifiche è finalizzato alla valutazione sia della completezza dei contenuti della verifica sismica rispetto a quanto precedentemente elencato, sia della coerenza dei contenuti con le indicazioni della normativa tecnica ed è condotto mediante specifico controllo da parte del Settore Sismico della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, protezione Civile, Trasporti e Logistica; il Settore Sismico potrà eventualmente avvalersi della collaborazione dei Settori Tecnici regionali territorialmente competenti al rilascio

dell'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001 secondo le procedure approvate con la DGR 65-7656 del 21/05/2014 – allegato A;

Gli esiti di tale controllo, comprese le eventuali incompletezze o evidenti impostazioni errate dei parametri di verifica come definiti dalla Normativa Tecnica vigente, saranno comunicati al Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche secondo le procedure che saranno definite nel bando di finanziamento;

Premesso quanto sopra

IL DIRIGENTE

visto l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la D.G.R. n. 97-5526 del 03/08/2017 "Approvazione dei requisiti di accesso per la partecipazione ai bandi di edilizia scolastica per interventi su edifici scolastici sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e per la creazione di poli per l'infanzia";

determina

Di approvare i contenuti minimi che dovranno caratterizzare le verifiche sismiche, individuate quali requisiti per l'accesso ai contributi e la partecipazione ai bandi di edilizia scolastica per interventi su edifici scolastici sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado e per la creazione di poli per l'infanzia, da parte della D.G.R. n. 97-5526 del 03/08/2017, come definiti in premessa e riguardanti:

1. documentazione storico-critica articolata in:
 - relazione sulle caratteristiche e sulla storia della struttura del fabbricato;
 - analisi della struttura esistente, raccolta di tutta la documentazione relativa al progetto architettonico, strutturale ed eventuali interventi di ristrutturazione o ampliamenti realizzati;
 - rilievo strutturale e rilievo fotografico;
 - definizione del carattere rilevante o strategico dell'edificio per le conseguenze di un eventuale collasso e attribuzione della relativa classe d'uso (III per edifici rilevanti, IV per edifici con funzione strategica) in coerenza con il Piano di Protezione Civile comunale;
 - indicazione della valenza storico/artistica della costruzione ai fini della tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004;
2. documentazione del quadro diagnostico strutturale con indicazione su piante e sezioni dei dissesti rilevati, in atto o stabilizzati, ponendo attenzione all'individuazione del quadro fessurativo e dei meccanismi di danno;
3. documentazione tecnico-strutturale contenente modello strutturale, relazione tecnico strutturale, relazione geologica e geotecnica, relazione di calcolo con evidenziati i parametri di calcolo utilizzati nella verifica ed illustrazione del tipo di analisi, individuazione dei potenziali meccanismi di collasso locali e globali, duttili e fragili, relazione con indicazione

degli indici di rischio ottenuti dalla verifica sismica, individuazione sulle piante e sezioni degli elementi strutturali più vulnerabili che necessiterebbero di interventi strutturali;

4. documentazione sulle valutazioni condotte sugli elementi costruttivi non strutturali ed sugli impianti le cui risposte sismiche possono mettere a rischio la vita degli occupanti o produrre danni ai beni contenuti nella costruzione;
5. documentazione della caratterizzazione meccanica dei materiali mediante realizzazione di prove sui materiali presso laboratori ufficiali (comprensiva di un rilievo fotografico sugli elementi soggetti a saggio), in modo da raggiungere un livello di conoscenza idoneo rispetto al metodo di analisi e verifica adottato ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni vigenti e in coerenza con le specifiche del bando di finanziamento;
6. schede di sintesi delle verifiche sismiche ai sensi delle Norme Tecniche sulle costruzioni e come previsto nell'OPCM 3274/2003 (disponibili al seguente link http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico/verifSismiche.htm);
7. documentazione contenente il giudizio sull'esito delle verifiche e individuazione dei provvedimenti da adottare affinché l'uso della costruzione possa essere conforme ai requisiti di sicurezza delle Norme tecniche sulle costruzioni;

Di approvare che il controllo sulle verifiche è finalizzato alla valutazione sia della completezza dei contenuti della verifica sismica rispetto a quanto precedentemente elencato, sia della coerenza dei contenuti con le indicazioni della normativa tecnica ed è condotto da parte del Settore Sismico della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, protezione Civile, Trasporti e Logistica, nell'ambito della attività di verifica; il Settore Sismico potrà eventualmente avvalersi della collaborazione dei Settori Tecnici regionali territorialmente competenti al rilascio dell'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/2001 secondo le procedure approvate con la DGR 65-7656 del 21/05/2014 – allegato A; gli esiti, comprese le eventuali incompletezze o evidenti impostazioni errate dei parametri di verifica come definiti dalla Normativa Tecnica vigente, saranno trasmessi al Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche secondo le procedure che saranno definite nel bando di finanziamento;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dispone che la presente determinazione sia pubblicata, ai sensi dell'art. 26, comma 1), del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Dirigente
Mauro Picotto